

Mario Albertini

Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Circolare ai parlamentari italiani

Milano, 17 gennaio 1969

Onorevole,

di fronte all'iniziativa del Parlamento europeo per provocare il rinnovo immediato della delegazione italiana, a nome dei federalisti mi permetto di farLe osservare che, rinnovando la delegazione entro pochi giorni, l'Italia si presenta comunque come un paese in torto che si limita a riparare il suo torto.

Al contrario, se l'Italia comunicasse ufficialmente che deve prendere tempo perché entro l'anno intende far partecipare i cittadini alla scelta dei delegati, si presenterebbe in veste di accusatrice invece che di accusata.

Il vero limite attuale del Parlamento europeo sta nel fatto che non è eletto direttamente dai cittadini. Si tratta di rifiutare questa situazione scandalosa e contraria all'art. 138 del Trattato.

Rifiutandola, i federalisti sanno di interpretare la legittima aspirazione dell'opinione pubblica, che ha risposto con entusiasmo all'iniziativa popolare per l'elezione diretta.

In ogni caso, i federalisti presenteranno tra poco una proposta di legge di iniziativa popolare per l'elezione diretta dei delegati italiani al Parlamento europeo e si aspettano di trovarLa al loro fianco.

Con i sensi della mia profonda stima

Mario Albertini